

FANTAECONOMIA

DELL'UTILIZZAZIONE DEI MARI (*)

Spiegano i naturalisti che: «... i *cerazidi* sono pesci abissali e vivono in tutti i mari a profondità superiori ai 1000 metri. Presentano corpo nero, non ricoperto di scaglie, hanno testa grossa con ampia bocca munita di lunghi e sottili denti, lungo raggio clavato posto superiormente al mento, spesso provvisto di organo luminoso, tentacolo pendente dal mento. I maschi da adulti appaiono degenerati, sono di dimensioni molto inferiori a quelle delle femmine al cui corpo vivono perennemente attaccati».

A 1000 metri sotto il livello del mare non arrivano i raggi del sole e il colore nero è l'unico adatto per gli esseri viventi (e l'unico possibile). A 1000 metri di profondità tutti i mari sono eguali, e gli abitatori delle desolate contrade oceaniche non incontrano ostacoli, stagionali o ambientali, nei loro spostamenti.

*

I viaggiatori diretti verso l'America del Nord, che si servivano delle *isole mobili* scivolanti sul *sentiero d'aria* tracciato attraverso l'Oceano Atlantico, da qualche tempo, a metà circa del loro viaggio, avvertivano strani turbamenti: sensazioni spiacevoli li spingevano a muoversi senza posa

(*) Dai giornali: «Sarebbe provato che alcuni tipi di pesci sono particolarmente sensibili ai suoni e possono essere guidati nei loro spostamenti dalla musica. In Giappone si starebbe studiando di sfruttare economicamente il fenomeno per la pesca di mare...».